

Luna entra in Rsa e fa felici i suoi 'nonni'

In Mugello il primo atto del progetto del Comitato cittadini per Firenze e Lida: portare dei cuccioli da compagnia nelle case di riposo

di **Iacopo Nathan**
FIRENZE

Se il cane è il miglior amico dell'uomo, come si dice comunemente, in un momento di difficoltà non può che essere di grande aiuto un cucciolo a quattro zampe. Ormai è sempre più diffusa la «pet therapy», ovvero la terapia che consiste nel far trascorrere a persone malate o in difficoltà delle ore con un animale da compagnia, anche se solitamente relegata ad un breve lasso di tempo. Proprio per questo è partita da pochi giorni l'iniziativa promossa dal Comitato Cittadini per Firenze insieme alla Lida, Lega nazionale diritti degli animali. L'idea, infatti, è stata quella di adottare dei cagnolini dal canile, per poi farli diventare dei veri e propri residenti di Rsa, per far compagnia agli anziani.

«**Crediamo** che mai come oggi sia giusto dare una mano ai nostri anziani, che nell'ultimo anno sono stati penalizzati sotto tutti i punti di vista - racconta Simone Scavullo, presidente del Comitato -. Proprio per questo abbiamo avuto l'idea di inserire un animale all'interno di queste strutture come figura fissa, per fare compagnia e regalare affetto a tutti gli ospiti».

L'idea ha riscosso subito successo, e da venerdì è ufficialmente partita.

«Ho parlato di questa iniziativa con varie strutture - continua Scavullo - e ho trovato subito entusiasmo da parte dell'Rsa Giotto di Borgo San Lorenzo. Grazie alla Lida e alle loro competenze abbiamo selezionato un animale che potesse essere giusto per stare con gli anziani, e da ieri abbiamo portato Luna nella sua nuova casa. Un pastore abruzzese di 5 anni buonissimo.

Voglio sottolineare che tutte le spese per il mantenimento di Luna saranno a carico del Comitato. Siamo felici di aver tolto un animale dal canile, dandogli

una vita migliore, e di aiutare i nostri anziani».

Anche da parte della struttura l'iniziativa è stata accolta con grande entusiasmo.

«**La canina** è arrivata ieri sera, quasi tutti gli ospiti l'hanno vista stamattina per la prima volta, ed è andata benissimo - spiega Patrizia Arimondi, direttrice dell'Rsa Giotto -. Siamo molto felici, perché dopo un primo momento, abbiamo selezionato con grande cura la canina, in modo che si adattasse facilmente alle esigenze della struttura e potesse stare bene con noi. La nostra idea era di avere un animale di famiglia, non semplicemente un cucciolo per la pet therapy da poche ore a settimana. La prima notte che ha passato in struttura è andata subito molto bene, e al risveglio ha trovato tutti i suoi nuovi amici. Gli anziani erano davvero entusiasti, l'hanno coccolata e ci hanno giocato da subito. Siamo felici che la struttura sarà casa sua».

Luna si è ambientata subito nella sua nuova residenza, e con il passare del tempo instaurerà un legame sempre più forte anche con la sua allargata famiglia.

«**Inizialmente** eravamo perplessi, ma con il passare del tempo ci siamo ricreduti, e adesso puntiamo forte su questo progetto - racconta Stefano Corbizi, presidente di Lida -. Siamo felici di poter garantire una vita decorosa ad un animale che altrimenti sarebbe rimasto in un canile, e di regalare affetto ad i nostri anziani, che hanno vissuto momenti decisamente difficili. Poi lo sappiamo tutti che i nonni hanno tanto affetto da dispensare, e Luna sarà sicuramente contenta. Adesso non vediamo l'ora di trovare altre strutture interessate, crediamo molto in questo progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REAZIONE DEGLI OSPITI

«Appena hanno visto la cagnetta erano tutti entusiasti, ci hanno giocato fin da subito»

SITUAZIONE

Rsa, riprese le visite Ma manca personale

1 Le visite

Dal 19 maggio sono nuovamente disponibili le visite. Per effettuarle, parenti e amici di un ospite dovranno presentare il certificato verde e in attesa di questo, essere in possesso di una delle condizioni per il suo rilascio e cioè l'avvenuta vaccinazione, o la guarigione dal Covid, o un tampone delle precedenti 48 ore con esito negativo.

2 Stanze degli abbracci

Da qualche mese sono disponibili anche le stanze degli abbracci, dove visitatori e anziani possono incontrarsi, divisi solo da un sottile strato di plexiglas, che tiene lontano il virus

3 Personale

Situazione che preoccupa, legata alla mancanza di personale nelle Rsa. Mancano infermieri e operatori socio-sanitari.



Nella foto Luna, Simone Scavullo e la responsabile dell'Rsa Giotto